



**Francesco Zanardi**  
Sindaco di Bologna  
100° Anniversario

## 1915

- 18 febbraio                      Ratifica in Consiglio comunale dell'acquisto del piroscafo "Jupiter" dalla Società anonima commerciale italiana di navigazione di Genova per il trasporto del carbone per conto dell'Officina del gas, costo lire 920.000. Il nome verrà in seguito cambiato in quello di Andrea Costa. Al 2 aprile 1916, il piroscafo avrà compiuto quattro viaggi trasportando 20.000 tonnellate di carbone che ripagano in gran parte il costo sostenuto. In questo modo il prezzo del gas a Bologna è "più a buon mercato che nelle altre città d'Italia".
- 27 febbraio                      Approvazione di schema di convenzione da stipularsi con la Latteria Sociale Agricola di Sala Bolognese per la fornitura di latte allo spaccio comunale.
- 21 aprile                        Acquisto di 5.000 quintali di farina dal Consorzio granario provinciale per continuare la confezione e la vendita del pane, a prezzo mite, negli spacci comunali.
- 7 maggio                        Discussione in Consiglio comunale sui provvedimenti da adottare nella gestione dei servizi pubblici in caso di guerra, in particolare per la scuola e per il pane, in modo che siano diretti dal Comune e non da privati. Si discute sull'opportunità di collaborare con il Comitato di preparazione civile durante la guerra nato per iniziative di un gruppo di cittadini interventisti e diretto dall'onorevole Luigi Tanari. Il Sindaco illustra i provvedimenti presi perché "vi saranno da soccorrere bambini, donne e vecchi, i quali rimarranno senza alcun sostegno giacché la guerra non distrugge la famiglia ma toglie ad essa il capo".
- 14 maggio                      Palazzo d'Accursio è oggetto di una violenta manifestazione da parte degli interventisti al grido "Abbasso Zanardi!", per l'atteggiamento neutralista dei socialisti: "Né aderire, né sabotare".
- 23 maggio                      L'Italia dichiara guerra all'Austria, il giorno successivo inizia lo stato di guerra.
- 24 maggio                      Il Sindaco ordina che, "in omaggio ai lavoratori combattenti, e come augurio di pronta vittoria, venga esposta la bandiera alla torre del Palazzo comunale fino al giorno in cui una pace dignitosa e rispondente agli interesse della Nazione, riconsacri il trionfo della giustizia immortale del lavoro". Il Municipio diventa punto di riferimento morale e civile di una città in guerra, si pone come garante nelle condizioni di vita dei più deboli: le persone anziane, i bambini e le donne rimasti a casa senza il conforto dei soldati al fronte. Bologna è il primo comune italiano che distribuisce generi alimentari alle famiglie dei richiamati.



**Francesco Zanardi**  
**Sindaco di Bologna**  
**100° Anniversario**

27 maggio

Francesco Zanardi pronuncia in Consiglio il celebre discorso: “Sindaco di una città che vanta verso la patria una tradizione di gloria e di sacrificio, a nome della maggioranza, che, in quest’ora solenne, vuole che io la interpreti e la esprima, dichiaro che, di fronte al fatto compiuto e collocate nella storia le responsabilità di tutti, mentre i nostri fratelli affrontano il supremo cimento e vedo qui dentro i posti di coloro che in quest’ora affermeranno col fatto la virtù del dovere e della disciplina attinta alla nostra morale, noi non solo non attenderemo in alcun modo alle forze materiali e morali che necessitano come dice chi ci disconosce e ci calunnia ma da questi posti, da altri posti se sarà necessario, cercheremo con intelligenza e sacrificio di far sì che dal danno, dal dolore meno gravi, possa il paese trarre più rapida e sicura ragione della sua ricomposizione nazionale, civile ed umana”.

Sono presi provvedimenti per la tutela dei monumenti d’arte in caso di incursione aerea nemica: fontana del Nettuno, porta di Jacopo della Quercia in San Petronio, la madonna di Niccolò dall’Arca, ecc.

Contrazione di un mutuo con la Cassa di Risparmio di Bologna destinato a provvedere a spese di carattere straordinario per le eccezionali condizioni del momento a costituire un fondo speciale per le spese che il Comune dovrà incontrare in conseguenza della guerra. “Con ciò il Comune potrà esercitare tutte le forme che saranno più idonee per l’assistenza dei feriti in guerra e delle famiglie bisognose dei richiamati nonché fronteggiare le spese per integrare e mantenere i servizi municipali e provvedere all’esecuzione di lavori qualsiasi all’uopo necessari ed a quanto altro le esigenze saranno per richiedere”.

Assegnazione di una somma di lire 1086,55 al Comitato pro emigranti per il rientro in Patria causa la situazione internazionale.

31 maggio

L’Amministrazione raggiunge l’accordo con il Comitato di preparazione civile a cui viene affidato principalmente il compito dell’assistenza dei feriti.

La signora contessa Lina Cavazza sovrintende la cura “un’altra forma simpatica di assistenza tanto utile agli effetti morali”, l’Ufficio di corrispondenza con il compito di facilitare i rapporti tra le famiglie e l’esercito.

Il Comune provvede ai rifornimenti alimentari alle famiglie dei richiamati, soprattutto il pane. È garantita l’assistenza scolastica con i ricreatori per i bambini bisognosi.

L’Ufficio d’igiene provvede alla difesa igienica civile contro le malattie contagiose.

1 luglio

Aprire un nuovo spaccio di farina, pane, riso e latte in via Castagnoli, per gli acquisti dei cittadini residenti nella zona di vie del Borgo, Mascarella, Zamboni e San Vitale.

3-10 luglio

Acquisto di un notevole quantitativo di pesche da rivendere negli spacci municipali al prezzo di lire 0,35 al chilogrammo negli spacci comunali di via Saffi, del Podestà e di via Castagnoli. Durante l’estate il comune prosegue su questa linea comperando



Francesco Zanardi  
Sindaco di Bologna  
100° Anniversario

direttamente grano per la panificazione, farina, conserva di pomodoro, in vendita da dicembre negli spacci comunali al prezzo di lire 175 al chilogrammo, ecc.

- 15 luglio L'Amministrazione comunale avvisa la cittadinanza che i generi alimentari del Municipio si vendono soltanto negli spacci: Voltone del Podestà, Mercato di San Gervasio, via Castagnoli, Porta Aurelio Saffi.
- 18 agosto Regolamentazione della vendita della carne "di bassa macelleria" che non può superare il quantitativo di un chilo di carne compreso l'osso per ogni acquirente.
- 4 settembre Il Sindaco pronuncia un discorso in consiglio sul dovere della cooperazione morale del paese per impedire "qualsiasi forma di tirannide straniera" e commemora i caduti. "Per tutti i caduti, noti ed ignoti, il nostro omaggio più fervido per una pace che riconosca il diritto a tutti i popoli di unirsi con forme democratiche alle loro nazioni, il nostro augurio più sincero e più forte".  
Approvazione della costruzione di due padiglioni per scuole all'aperto in un'aiuola del Passeggio Regina Margherita, nel 1917 intitolate a Fernando Fortuzzi, consigliere comunale, morto in guerra nel dicembre 1916.
- 9 novembre Vendita sperimentale nello spaccio N. 4 di via Castagnoli, di "forma parmiggiana vecchia di primissima qualità a prezzo di lire 320 al chilogrammo", dato il forte rialzo dei prezzi del formaggio che, grazie alle sue proprietà nutritive, può essere un valido sostituto della carne.
- 28 novembre Commemorazione in consiglio comunale di Giacomo Venezian, "caduto eroicamente sul campo di battaglia", consigliere comunale.
- 4 dicembre Il Sindaco Francesco Zanardi illustra l'attività del comune all'Assemblea dei consumatori riuniti nella sala del liceo musicale per la creazione di un Ente autonomo dei consumi, disciplinato da uno statuto, per permettere la difesa economica dei cittadini. Si sollecita l'adesione anche di Istituti di credito, Camera di commercio, Ufficio provinciale di agricoltura, Lega dei braccianti e delle Associazioni di mutuo soccorso.
- 11 dicembre Vendita a prezzo ribassato del carbone *coke* negli spacci di via del Pincio e di via Ballotte, spaccio N. 5, oggi corrisponde alla zona di via XII Giugno e via Solferino, nelle Cooperative di consumo della Bolognina, Corticella, San Ruffillo e Pescarola.
- 17 dicembre Il Sindaco commemora la scomparsa del consigliere Fernando Fortuzzi morto nell'Ospedale di Udine, "dopo aver compiuta opera generosa nelle insidiose trincee,



**Francesco Zanardi**  
**Sindaco di Bologna**  
**100° Anniversario**

anche dal letto di morte, fra lo spasimo del male, ricordava con serena compiacenza, il suo Comune, ormai unico faro che illumini gli ultimi resti della vita civile”.

30 dicembre

Il Comitato finanziario comunale per i provvedimenti dipendenti dalla guerra decide di portare un saluto ai feriti e malati ricoverati in ospedale in occasione del capodanno.



**Francesco Zanardi**  
**Sindaco di Bologna**  
**100° Anniversario**

## **1916**

- 30 gennaio Viene chiesto al governo di revocare la requisizione del piroscafo Andrea Costa.
- 6 febbraio Mutuo di lire 500.000 per il pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati alla armi ad integrazione di quelli assegnati dallo Stato per l'assistenza scolastica e altro. Una parte della somma viene destinata alla sottoscrizione aperta dal Comune per l'assistenza dei feriti in guerra e delle famiglie dei richiamati.
- 2 aprile Acquisto di un secondo piroscafo, Febo, in quel momento in viaggio dall'Argentina all'Italia con un carico di 3.900 tonnellate di grano, per il trasporto del carbone.
- 1 maggio La censura proibisce l'affissione di un manifesto in occasione della celebrazione del Primo Maggio, contro il grido di "Viva la guerra", "il nostro grido è invece Viva l'Italia, abbasso la guerra!".
- 12 luglio Omaggio alla memoria del consigliere comunale Luca Antonio Tosi Bellucci, "caduto in nome del dovere, esempio più fulgido per quelli che s'apprestano a combattere altre battaglie". La seduta del Consiglio è interamente dedicata alla commemorazione.
- 22 luglio Il Sindaco Francesco Zanardi commemora in Consiglio comunale Cesare Battisti, "il socialista che aveva tenacemente combattuto tutte le ingiustizie, le economiche e le politiche, ha fatto generosamente sacrificio di sé stesso". Condannato a morte il 12 Luglio 1916 nella fossa del Castello del Buonconsiglio di Trento tramite impiccagione.
- 2 agosto Pubblicazione del decreto luogotenenziale n. 926 che autorizza all'art. 11 i Comuni, insieme a pubbliche istituzioni di beneficenza e previdenza, gli enti morali in genere, le cooperative locali ed i cittadini a creare Enti Autonomi per "esplicare azione moderatrice sui prezzi dei generi alimentari e delle merci di comune e largo consumo". La proposta giuridica della cooperativa anonima era la soluzione trovata per la gestione di quelli che erano chiamati i "negozi Zanardi".
- 17 dicembre Approvazione dello Statuto di costituzione dell'Ente Autonomo dei consumi di Bologna.



Francesco Zanardi  
Sindaco di Bologna  
100° Anniversario

## 1917

- 18 aprile                      Decreto di riconoscimento giuridico dell'Ente autonomo dei consumi di Bologna da parte del commissario generale per i consumi, Canepa.
- 28 aprile                      Insediamento degli organi amministrativi dell'Ente autonomo dei consumi.
- 1 ottobre                      Provvedimenti di razionamento del pane e della legna.
- 1 novembre                    Introduzione della tessera per il razionamento dei generi alimentari: pane, pasta secca e riso.
- 6 novembre                    Telegramma del Sindaco, a nome di tutta la cittadinanza di Bologna, a sua eccellenza il Governatore Civile di Trieste, per la liberazione della città nel ricordo della figura di Giacomo Venezian, caduto eroicamente sul campo di battaglia e ricordato nella seduta del 28 novembre 1915.
- 25 novembre                   Dichiarazione del Sindaco sull'atteggiamento dell'amministrazione nei confronti della guerra dopo la Battaglia di Caporetto, 24 ottobre 1917. Francesco Zanardi dichiara che "quando, con l'animo pieno d'angoscia abbiamo appresa la notizia dell'invasione straniera ci siamo raccolti nel più dolente silenzio, specialmente in omaggio alle folle anonime".
- 30 dicembre                   In città scarseggia il combustibile e viene proposto il calmiere per la legna. L'Ente autonomo dei consumi vende centomila quintali di legna all'Officina del gas a mezzo tessera. Il Sindaco: "Crediamo così di avere – anche nei riguardi della legna – tutelato l'interesse dei consumatori".



Francesco Zanardi  
Sindaco di Bologna  
100° Anniversario

## 1918

- 27 gennaio                      Assemblea al Liceo musicale per il coordinamento delle attività cittadine nel campo dell'assistenza sociale, per la difesa delle classi lavoratrici, nella malattia, nella disoccupazione e nella vecchiaia. Costituzione del Comitato promotore per un Ente della previdenza operaia.
- Febbraio                        Nell'illustrazione del bilancio comunale viene rilevato come nel 1917 siano stati contratti mutui per lire 1.800.000 per provvedere all'assistenza delle famiglie dei richiamati    15 mila sono le persone che godono del sussidio alimentare del comune.
- 3 marzo                        Aumento eccezionale della popolazione e difficoltà di rifornimento dei generi alimentari per la presenza dei profughi il cui numero aumenta ogni giorno.
- 3 novembre                    La sera del 3 novembre Francesco Zanardi con il generale Luigi Segato, comandante del Corpo d'Armata, annunciano la fine della guerra.
- 5 novembre                    Gli interventisti chiedono al governo di sciogliere l'amministrazione comunale socialista. In piazza Vittorio Emanuele II, il Sindaco Francesco Zanardi e numerosi socialisti vengono aggrediti e malmenati. La sede della Camera del lavoro viene attaccata dagli interventisti.
- 6 novembre                    La giunta approva un ordine nel giorno nel quale si legge tra l'altro: "esprime piena, immutabile, affettuosa la sua solidarietà col Sindaco dott. Francesco Zanardi, cui va il merito di aver condotto l'Amministrazione in tempi difficili con sincerità e dignità verso l'attuazione del compito che il partito socialista si era assegnato durante la guerra, di lenire le sofferenze di essa".
- 30 novembre                    "Le parole augurali pronunciate in questa aula in omaggio alla vittoria, il saluto rivolto ai soldati partenti, la promessa di porgere aiuto alle famiglie dei richiamati trovano nella lieta fine della guerra degno e nobilissimo coronamento", così il Sindaco inizia il discorso dopo la firma dell'armistizio.  
"Signori Consiglieri, il popolo di Bologna che ha contribuito, sui campi di battaglia, nelle affaticate officine, lungo i solchi delle nostre fertili terre, con tanta nobiltà e con ammirevole serenità alla vittoria, domanda oggi, uscendo dalle coercizioni di una ferrea disciplina: Libertà, diritto, giustizia".